

da Forenza (Chiesa del Crocifisso) a Palazzo San Gervasio (Chiesa del Santissimo Crocifisso)

Un cammino che attraversa l'altopiano dell'Alto Bradano, tra colline ondulate, ampi campi coltivati e borghi che conservano intatta la memoria del passato. L'itinerario parte da Forenza, presso la Chiesa del Crocifisso, e termina a Palazzo San Gervasio, presso la Chiesa del Santissimo Crocifisso. Con i suoi 21,5 chilometri di lunghezza, un dislivello di 280 metri in salita e 560 metri in discesa, e una durata media di circa 6 ore di cammino, è un percorso difficile ma straordinariamente suggestivo, ideale per chi ama i paesaggi rurali e la storia profonda della Basilicata interna. Il tracciato si sviluppa su strade asfaltate, tratti stabilizzati e sentieri sterrati, attraversando un mosaico di campi dorati, piccoli boschi e alture da cui si godono vedute ampie e luminose.

Il cammino inizia a Forenza, borgo antico che domina la valle dall'alto dei suoi 830 metri. Chiamata un tempo "*Lucania Sacra*" per la presenza di numerosi monasteri e chiese, Forenza è un luogo in cui la spiritualità si intreccia alla pietra e alla tradizione. Il punto di partenza è il Convento del Santissimo Crocifisso, risalente al XVII secolo, situato in posizione panoramica appena fuori dal centro abitato. Il complesso comprende un santuario che custodisce una preziosa statua lignea di Gesù Cristo, venerata da secoli come simbolo di fede e devozione popolare. All'interno si conservano anche tele del Cinquecento e un importante dipinto trecentesco di "Santa Maria della Stella", testimonianze della profonda tradizione artistica e religiosa del luogo. Dalla terrazza del convento si apre una vista suggestiva sulle vallate dell'Alto Bradano, preludio al cammino che si snoda tra colline, silenzi e memorie di fede.



Figura 1. Chiesa del Crocifisso (Forenza)

Lasciando Forenza, il sentiero si apre su un paesaggio rurale vasto e silenzioso, dove la terra coltivata è la vera protagonista. È la campagna lucana nella sua essenza più autentica: distese di grano, filari di ulivi e piccole masserie che punteggiano l'orizzonte.

Il cammino prosegue lungo strade agricole e antichi tratturi, seguendo percorsi un tempo battuti da pastori, contadini e pellegrini. Il terreno alterna tratti dolci e ondulati a brevi salite, offrendo scorci panoramici sul territorio circostante e sul profilo lontano del Monte Vulture. Durante il tragitto si attraversano ampie aree agricole e zone di vegetazione spontanea, dove la natura mostra la sua varietà: campi di cereali, macchie di querce e cespugli di ginestra che profumano l'aria nelle giornate primaverili.

È un percorso che invita alla calma e all'ascolto: il vento che muove le spighe, il canto degli uccelli e il ritmo costante dei passi diventano parte del paesaggio.

Dopo circa venti chilometri di cammino, il sentiero scende gradualmente verso Palazzo San Gervasio, borgo agricolo e vivace centro culturale dell'Alto Bradano. L'arrivo è segnato dalla Chiesa del Santissimo Crocifisso, meta del percorso e punto di riferimento per la devozione

locale. La chiesa, risalente al XVIII secolo, custodisce al suo interno un crocifisso ligneo di straordinaria fattura, oggetto di grande venerazione popolare, e un insieme armonioso di altari e decorazioni barocche.



Figura 2. Chiesa del Santissimo Crocifisso (Palazzo San Gervasio)

Passeggiando per il centro storico, si scoprono i palazzi nobiliari in tufo giallo, testimonianza del passato feudale del paese. Non lontano, il Museo Archeologico Nazionale di Palazzo San Gervasio conserva reperti provenienti dalle necropoli lucane, che raccontano la continuità di vita e cultura di questa terra sin dai tempi più antichi.

Il percorso da Forenza a Palazzo San Gervasio è un viaggio attraverso la Basilicata rurale, dove la bellezza risiede nella semplicità e nei ritmi lenti della natura. Ogni tratto del sentiero è un incontro: con la storia, con la fede e con il paesaggio che si trasforma. È un itinerario che unisce la spiritualità dei borghi al respiro della campagna, ideale per chi cerca un'esperienza di trekking profonda e autentica, lontana dai rumori del mondo.

Chi lo percorre scopre che tra queste colline — sotto il sole o tra le ombre leggere dei campi — la memoria e la pace camminano insieme, come due compagne silenziose di viaggio.